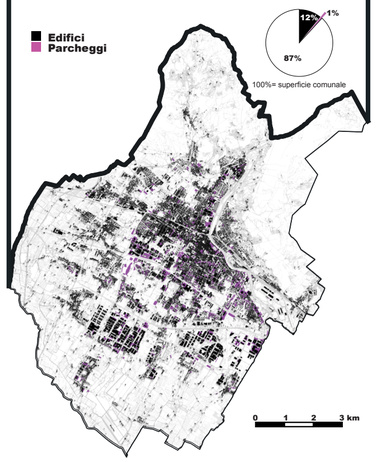
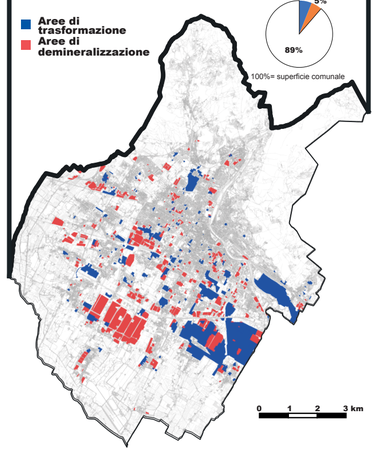
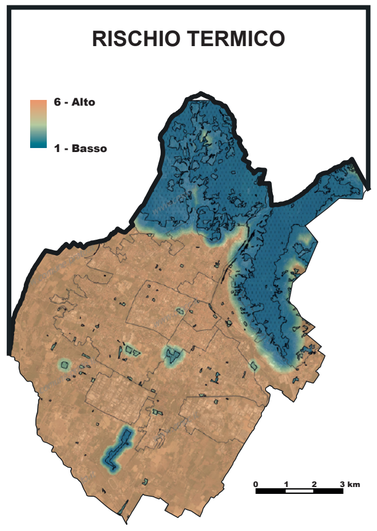
EDIFICI E PARCHEGGI



AREE DEMINERALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE

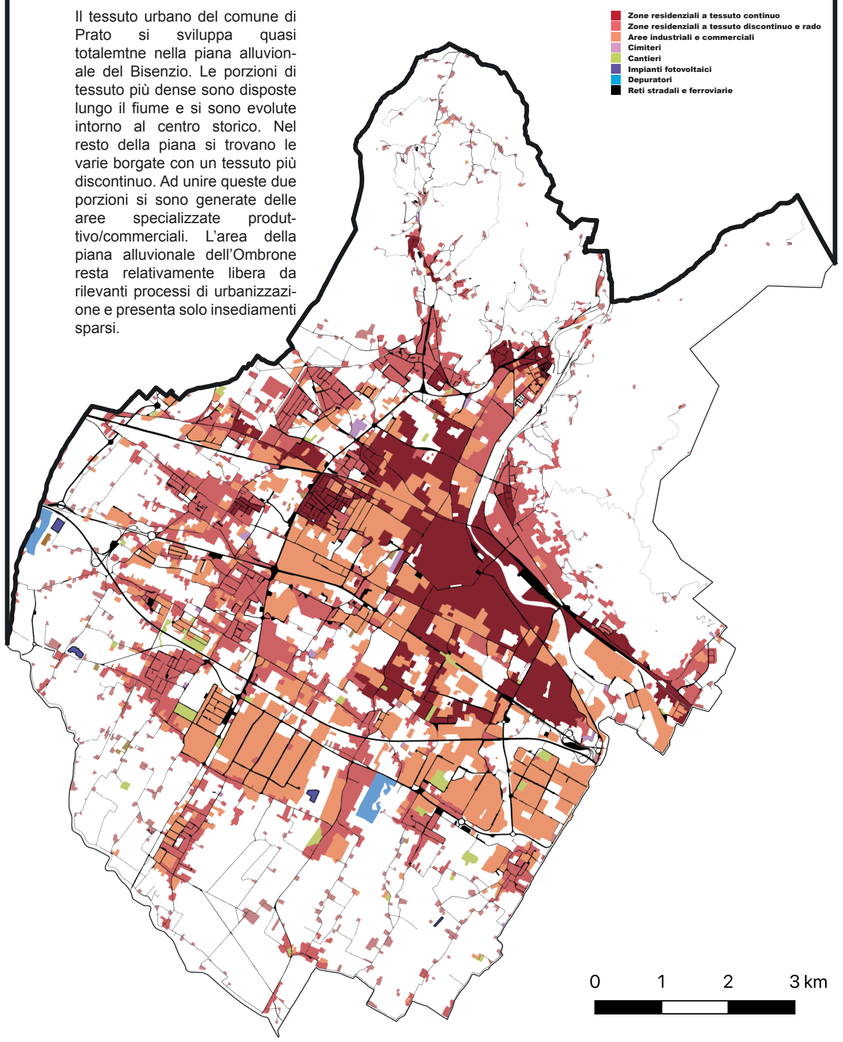


RISCHIO TERMICO



SISTEMA URBANIZZATO

Il tessuto urbano del comune di Prato si sviluppa quasi totalemtne nella piana alluvionale del Bisenzio. Le porzioni di tessuto più dense sono disposte lungo il fiume e si sono evolute intorno al centro storico. Nel resto della piana si trovano le varie borgate con un tessuto più discontinuo. Ad unire queste due porzioni si sono generate delle aree specializzate produttivo/commerciali. L'area della piana alluvionale dell'Ombrone resta relativamente libera da rilevanti processi di urbanizzazione e presenta solo insediamenti sparsi.



- Edifici e parcheggi

Gli edifici coprono il 12% dell'area comunale e rappresentano superfici completamente impermeabili. Invece i parcheggi, che coprono l'1% dell'area comunale, sebbene siano tradizionalmente aree asfaltate impermeabili alcuni di essi potrebbero essere stati dotati di pavimentazioni drenanti.

- Aree demineralizzazione e area di trasformazione

Il piano operativo individua aree di traformazione e di demineralizzazione che ricoprendo un'area circa l'11% dell'area comunale costituiscono delle luoghi potenziali per recuperare superfici permeabili.

- Rischio termico 2010-2040

Il rapporto ambientale del piano operativo individua un alto rischio termico in previsione al 2040 sulla quasi totalità della piana nella quale si sviluppa il comune, nuovi interventi di volti alla resilienza dovranno tenere conto di queste previsioni e, se possbilie, impattare positivamente su questo problema.

VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

3.1 INCREMENTO CONSUMI: Senza interventi di adeguamento, l'aumento delle temprature porterà inevitabilmente ad un aumento dei consumi energetici degli edifici, volti a contrastare le crescenti temperature.

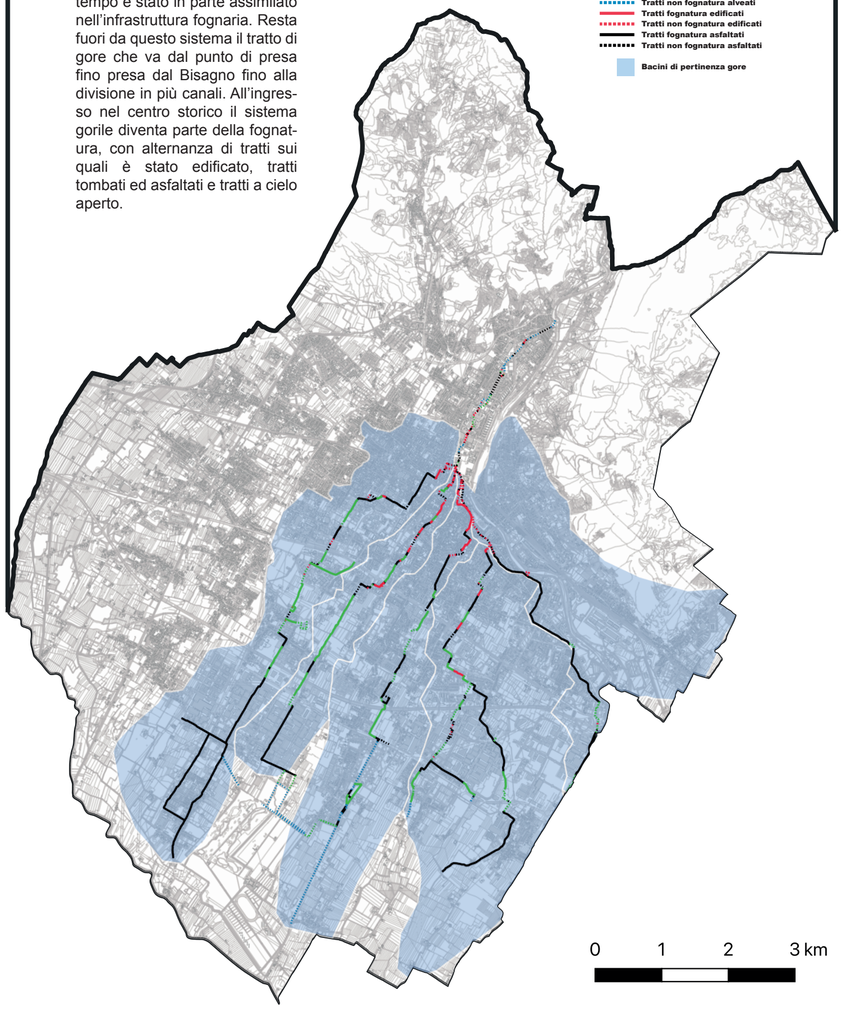
3.2 DANNI ALLE STRUTTURE: Edifici di epoche diverse potrebbero faticare ad affrontare temperature e sbalzi termici più elevati di quelli previsti in fase di progettazione, con conseguente logoramento.

3.3 DANNI EVENTI ESTREMI: Un sistema fortemente urbanizzato ed imperemabilizzato è maggiormente esposto ed rischia di acuire i danni dovuti a fenomeni metereologici intensi, tanto alle strutture quanto alle persone.

3.4 EFFETTO ISOLE DI CALORE: Il fenomeno dell isole di calore, già presente nelle aree urbanizzate, se non tamponato, rischia di sommarsi all'aumento delle temperature amuntendo il rischio alle persone delle ondate di calore

SISTEMA GORILE COME INFRASTRUTTURA

Il sistema gorile di Prato nel tempo è stato in parte assimilato nell'infrastruttura fognaria. Resta fuori da questo sistema il tratto di gore che va dal punto di presa fino presa dal Bisagno fino alla divisione in più canali. All'ingresso nel centro storico il sistema gorile diventa parte della fognatura, con alternanza di tratti sui quali è stato edificato, tratti tombati ed asfaltati e tratti a cielo aperto.



- Rete fognaria bianca

Il comune di prato presenta esigue aree drenate in fognatura bianca separata, queste acque vengono poi disperse nei terreni limitrofi o convogliate nella rete mista.

- Rete fognaria mista

La rete fognaria mista presenta a valle molti punti di sfioro che non sono dimensionati per assorbire eventi metereologici di portata elevata, con conseguente sfioro delle acque nere nei terreni limitrofi.

- Viabilità

Tutte le superfici ricoperte da strade asfaltate sono superfici impermeabili, inoltre strade ad alta percorren za, come autostrade e viabilità primaria, a causa del dilavamento effettuato dai fenomeni piovosi, diffon dono nelle area circostanti elementi inquinanti.

VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

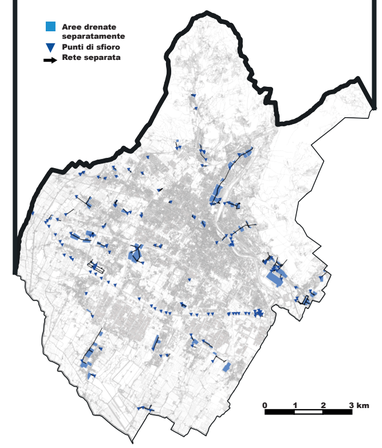
4.1 CRISI INFRASTRUTTURE IDRICHE: Fenomeni di portata sempre più elevata legati a superfici sempre più impermeabilizzate, rischiano di mandare in crisi le infrastrutture adibite alla gestione delle acque non dimensionate per tali portate.

4.2 INQUINAMENTO AMBIENTALE: Le infrastrutture idriche in crisi sono costrette a scaricare il materiale in eccesso nelle aree limitrofe, con conseguente sverso di sostanze inquinanti nei terreni e nei corpi idrici.

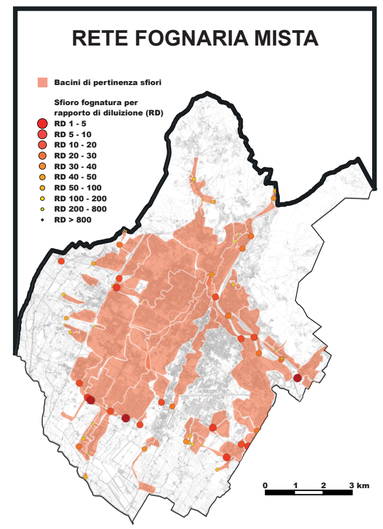
4.3 SPRECO RISORSA IDRICA: In previsione di periodi di scarsità idrica, la mancata gestione delle acque bianche costituisce uno spreco di tale risosra che in futuro potrebbe diventare essenziale.

4.4 DANNI ALLE INFRASTRUTTURE VIARIE: Le infrastrutture viarie esposte a sbalzi temrici e a temperature sempre più elevate, sono esposte a fenomeni di logoramento, come fratture e liquefazione del sedime stradale.

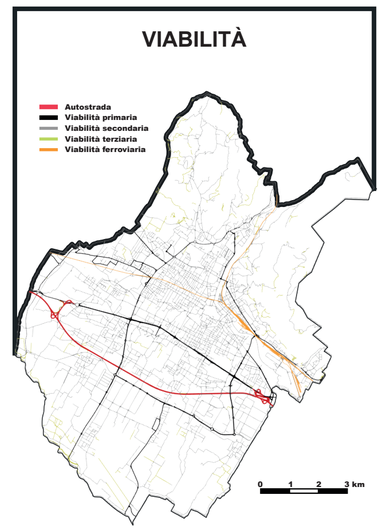
RETE FOGNARIA BIANCA



RETE FOGNARIA MISTA



VIABILITÀ



Regione TOSCANA | Provincia PRATO | Comune PRATO

02

QUADRO CONOSCITIVO
PRATO E IL SISTEMA GORILE

comune di PRATO

IRIDRA S.r.l.